

INTEK GROUP

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013 (I TRIMESTRE 2013)

Consiglio di Amministrazione
del 14 maggio 2013

INTEK GROUP S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. € 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Indice

➤ Organi di Amministrazione e Controllo	Pag. 3
➤ Resoconto intermedio di gestione	
• La capogruppo INTEK Group S.p.A.	Pag. 5
• Andamento della gestione nei diversi settori	
• Settore rame	Pag. 8
• Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”	Pag. 11
• Settore dei “servizi avanzati”	Pag. 12
• I risultati consolidati di Gruppo	Pag. 15
• Altre informazioni	Pag. 19
• Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2013	Pag. 20
• Dichiarazione del Dirigente Presposto	Pag. 22

INTEK Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Segretario del Consiglio

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

Gian Carlo Losi (*)

Duncan James Macdonald (**)

Alberto Pirelli^{A,C,D}

Luca Ricciardi (**)

Franco Spalla (**)

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Controllo e Rischi (Mario d'Urso, Presidente)

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani (***)

Sindaci Supplenti

Lorenzo Boni

Andrea Zonca (***)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Miniati

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

(*) L'Amministratore Gian Carlo Losi ha rassegnato le dimissioni dalla carica il 9 maggio u.s.

(**) In data 30 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha provveduto ad integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione nominando i Signori James Macdonald e Franco Spalla. La medesima Assemblea ha provveduto anche alla nomina dell'Amministratore di categoria degli SFP nella persona del Sig. Luca Ricciardi.

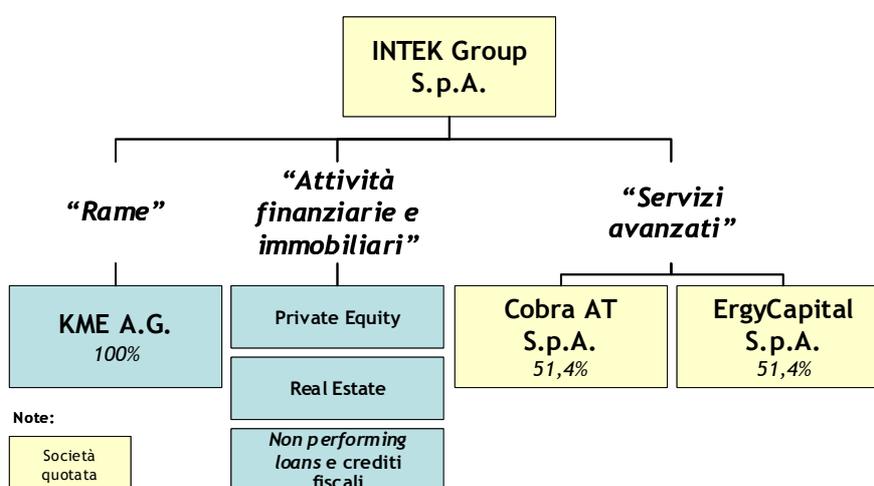
(***) In data 30 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina del Sindaco Effettivo Alberto Villani e del Sindaco Supplente Andrea Zonca.

Resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2013

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, aggiornata alla data del presente Resoconto, con l'indicazione dei settori di investimento di INTEK Group S.p.A.

Come già noto, il 30 novembre 2012 ha avuto efficacia l'incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. (che ha contestualmente trasformato la propria denominazione sociale in INTEK Group S.p.A.) concentrando sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società e i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I **settori di investimento** di INTEK Group S.p.A. (di seguito “INTEK Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME A.G., che rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili; il settore dei “**servizi avanzati**” che comprende l’investimento nei “servizi” integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all’utilizzo degli autoveicoli, che fa capo a Cobra A.T. S.p.A., società con sede a Varese, quotata sull’MTA di Borsa Italiana e quello nell’“energia da fonti rinnovabili” e nel risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital S.p.A., *investment company* con sede a Roma e quotata sull’MTA di Borsa Italiana.

Nella nuova configurazione INTEK Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, con obiettivo la gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un’ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull’accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso le cessioni di *asset* funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

La capogruppo INTEK Group S.p.A.

La configurazione assunta dalla Società, ad esito dell'operazione di fusione in precedenza ricordata, di *holding* di partecipazioni diversificate, porterà sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale – finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della nuova entità.

INTEK Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti sarà perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

Al 31 marzo 2013 il **Valore Contabile degli Investimenti** della Società ammonta ad Euro 511,9 milioni, con un **Indebitamento Finanziario Netto** di Euro 76,9 milioni che comprende per Euro 60,3 milioni i titoli di debito, con i relativi interessi, emessi in occasione delle operazioni di Offerte Pubbliche di Scambio (di seguito anche "OPS") del luglio/agosto dell'anno passato, che, nell'ambito dell'articolato progetto di riorganizzazione societaria, hanno preceduto la fusione.

I principali dati patrimoniali di INTEK Group possono così essere riassunti:

<i>Euro/000</i>	31 mar 2013		31 dic 2012	
Settore "Rame"	382.495	74,73%	381.651	73,41%
Settore "Attività Finanziarie e immobiliari"				
<i>Private Equity</i>	13.020		19.655	
<i>Non operating assets</i>	21.109		24.302	
<i>Real Estate/Altri</i>	28.143		27.947	
Totale	62.272	12,17%	71.904	13,83%
Settore "Servizi avanzati"	62.044	12,12%	62.073	11,94%
Altre attività/passività non correnti	5.051	0,99%	4.271	0,82%
Valore contabile degli investimenti	511.862	100,00%	519.899	100,00%
Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)	(16.635)		(24.853)	
S.F.P. Intek Group S.p.A. 8% 2012 – 2017	(49.094)		(48.072)	
Obbligazioni Intek Group S.p.A 8% 2012 -2017	(11.210)		(10.966)	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(76.939)	-15,03%	(83.891)	-16,14%
Patrimonio netto totale	434.923	84,97%	436.008	83,86%

Nel corso dei primi mesi del 2013 si è completato il trasferimento dei finanziamenti relativi al settore rame dalla Capogruppo a KME AG, *sub-holding* del settore rame. Ciò ha comportato anche il trasferimento delle posizioni creditorie nei confronti di KME AG e di altre società operative del settore rame sorte anche in relazione alla cessione di partecipazioni del settore rame avvenute nel corso del 2012. L'indebitamento della Capogruppo, che è rimasta garante dei finanziamenti trasferiti, è composto quindi unicamente da posizioni tipiche di *holding* e può essere così analizzato:

<i>Euro/000</i>	31 mar 2013	31 dic 2012
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Liquidità ▪ Altre attività finanziarie ▪ Crediti finanziari correnti verso controllate ▪ Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate 	(10.536) (448) (15.125) (2.324)	(10.576) (439) (38.454) (5.152)
Attività finanziarie nette	(28.433)	(54.621)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Debiti finanziari a breve termine ▪ Debiti finanziari verso controllate 	27.602 17.067	50.720 15.021
Debiti finanziari a breve termine	44.669	65.741
Posizione finanziaria netta breve termine	16.236	11.120
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Debiti finanziari a lungo termine ▪ Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017 ▪ Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017 	13.785 46.534 10.614	57.770 46.472 10.594
Debiti finanziari a medio-lungo termine	70.933	114.836
Posizione finanziaria netta	87.169	125.956
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate ▪ Crediti finanziari non correnti verso controllate ▪ Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito 	(4.875) (4.683) (672)	(3.084) (34.585) (4.396)
Posizione finanziaria netta riclassificata	76.939	83.891

La posizione finanziaria netta ha beneficiato del riparto di Euro 7 milioni dal fondo I2 Capital Partners conseguente alla cessione della partecipazione in Franco Vago.

Nel mese di marzo è stata rimborsata una quota di Euro 5 milioni del finanziamento GE Capital riveniente dall'incorporata Intek.

Il **Patrimonio netto** per azione è pari a Euro 1,10.

Il **Capitale Sociale** al 31 marzo 2013 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e in n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale. Non si sono avute modifiche rispetto al 31 dicembre 2012.

Alla data del presente Resoconto la Società detiene n. 6.230.691 azioni ordinarie proprie (pari all'1,80% delle azioni di tale categoria) e n. 978.543 azioni proprie di risparmio (pari all'1,952% del capitale di categoria). Tutte le azioni proprie sono state acquisite a seguito del recesso concesso dall'incorporata Intek per effetto delle modifiche dell'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la controllata totalitaria KME Partecipazioni S.p.A. detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio INTEK Group, pari al 5,013% del capitale di categoria.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 30 aprile u.s., ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, ed alla disposizione di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio.

Sotto il profilo reddituale, il **Conto Economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi e gli oneri non ricorrenti.

Il **Risultato Ordinario**, al lordo delle imposte della *holding* è negativo per Euro 1,1 milioni prevalentemente per l'incidenza degli oneri finanziari.

<i>Euro/000</i>	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Prestazioni di servizi	67	710
Costi netti di gestione	(788)	(1.423)
Costo <i>stock option</i>	(41)	(105)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(367)	1.178
Risultato ordinario	(1.129)	360
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-
Risultato ante imposte	(1.129)	360
Imposte dell'esercizio	-	-
Risultato netto d'esercizio	(1.129)	360

Il conto economico della Società del primo trimestre del 2013 ha una scarsa significatività limitandosi a registrare l'evoluzione pro-tempore dei costi di gestione nonché degli oneri finanziari sull'indebitamento netto e dei proventi finanziari ordinari, in gran parte collegati alle commissioni percepite sulle garanzie prestate nell'interesse di società controllate.

Nel periodo in esame non sono state infatti realizzate operazioni significative di disinvestimento di attività e non sono stati incassati dividendi dalle società partecipate, sull'andamento delle quali e sulle previsioni di evoluzione della gestione nei prossimi mesi si rinvia alle informazioni illustrate nelle pagine successive.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

L'attività economica nei primi mesi dell'anno in corso ha mostrato segnali di ripresa negli Stati Uniti e in alcune economie emergenti, mentre in Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, si è sostanzialmente stabilizzata sui bassi livelli registrati a fine 2012; la domanda interna, sia quella da consumi che quella da investimenti, continua a permanere debole anche nei paesi non colpiti dalle tensioni sul debito pubblico, come la Germania.

Le prospettive a breve termine restano incerte per il permanere del calo del reddito disponibile delle famiglie in termini reali e, in alcuni paesi, delle difficoltà di accesso al credito; oltre ovviamente per gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata dalle imprese che deprimono la domanda di investimenti fissi.

La fase di recessione prolungata di molte economie europee continua a condizionare anche la domanda dei semilavorati in rame e leghe di rame. Il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni ha spinto le unità operative del settore, facenti capo alla controllata tedesca KME A.G., verso radicali interventi di razionalizzazione con l'obiettivo di innalzare i propri livelli di competitività premessa per riprendere il percorso del miglioramento dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di riferimento.

Anche il nuovo piano industriale 2013-2017 del settore, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo u.s., conferma l'approccio strategico rivolto ad una maggiore focalizzazione dei *business* gestiti e ad una drastica riduzione dei costi di struttura; l'obiettivo è di eliminare le attività *non core*, troppo piccole e non competitive, ridurre la complessità contenendo le dimensioni e privilegiando la generazione di cassa, ricorrendo a soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Significativo sotto quest'ultimo profilo l'accordo raggiunto con la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc. finalizzato alla realizzazione di una *joint-venture* nel comparto dei *connectors*, particolari tipologie di laminati in leghe di rame utilizzati per i collegamenti dei cavi elettrici. Tale accordo prevede l'apporto nella combinazione, da parte del Gruppo KME, di uno stabilimento tedesco e del proprio *know-how* nel comparto e, da parte dell'imprenditore cinese, delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli investimenti relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nella Provincia dell'Henan. Il valore complessivo delle attività fornite dai due *partner* all'interno del progetto è previsto possa raggiungere un importo intorno a 150 milioni di Euro. L'esecuzione di tale operazione è condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità centrali e locali della Repubblica Popolare Cinese nonché delle autorità *antitrust* cinesi ed europee competenti.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato nei primi mesi dell'esercizio in corso, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** ha continuato ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata per tutto l'esercizio 2012. I volumi di vendita sono in contrazione di circa il 16%, rispetto ai livelli del primo trimestre dell'anno passato, su cui hanno inciso anche condizioni meteorologiche particolarmente negative nel Nord Europa; tale andamento vanifica l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto

ottenuto con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento, con proposte che spaziano dal rivestimento dei tetti e facciate a prodotti destinati al mondo delle energie rinnovabili, dal *comfort* domestico agli oggetti di *interior design*.

Segnali di maggiore resistenza ha cominciato a mostrare l'andamento delle vendite delle barre in ottone dopo il rallentamento subito nel 2012.

L'evoluzione della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale si è mostrato ancora debole; trovano sostanzialmente conferma i livelli di attività della seconda metà dell'anno passato, sia per quanto riguarda i laminati industriali che i tubi industriali, anche se stanno emergendo alcuni segnali di ripresa seppure non generalizzati. Il Gruppo continua a proporre un portafoglio prodotti ampio e variegato con un livello di qualità e di servizio elevati, mantenendosi aperto a un dialogo continuo con gli utilizzatori, volti a fornire loro le soluzioni più adeguate a ogni specifica esigenza.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti speciali esse hanno confermato i livelli della seconda metà del 2012 riflettendo la tenuta dell'attività economica nei paesi emergenti nei mesi più recenti.

Per quanto riguarda l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali assunte cominciano a mostrare i loro effetti positivi; pur in un contesto sfavorevole dei mercati la redditività del primo trimestre 2013 risulta in miglioramento rispetto agli ultimi due trimestri del 2012 ponendosi in linea con quella del primo trimestre dell'anno passato, nonostante una flessione delle vendite del 5,6%.

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>31.3.2013</i>	<i>31.3.2012</i>
Fatturato	626,1	687,4
Fatturato (al netto materie prime)	179,9	189,4
EBITDA	16,7	15,9
EBIT	6,0	5,4
<i>Risultato ante poste non ricorrenti</i>	<i>1,0</i>	<i>(2,1)</i>
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(2,9)</i>	<i>(3,7)</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(4,3)</i>	<i>10,7</i>
Risultato consolidato lordo	(6,2)	4,9
Indebitamento netto	221,5(31.3.2013)	242,2 (31.12.2012)
Patrimonio netto (**)	148,9 (31.3.2013)	149,5 (31.12.2012) (*)

(*) Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato rettificato rispetto a quello presentato precedentemente in conseguenza dell'applicazione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione.

(**) Il patrimonio netto al 31 marzo 2013 esclude gli effetti fiscali sul risultato 2013.

Il **Fatturato consolidato** nel primo trimestre 2013 è stato di complessivi Euro 626,1 milioni, inferiore dell'8,9% a quello del 2012, che era stato di Euro 687,4 milioni.

Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (-5,6%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 189,4 milioni a Euro 179,9 milioni, segnando una diminuzione del 5%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita evidenzia la conferma degli effetti positivi dell'azione di recupero dei prezzi.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo trimestre 2013 è pari a Euro 16,7 milioni; è superiore a quello di fine marzo 2012 quando l'EBITDA era stato di Euro 15,9 milioni (+ 5,0%) e nettamente al di sopra di quelli del terzo e quarto trimestre dell'anno passato. Il costo del lavoro si è ridotto dell'8,3%, quindi al di sopra della diminuzione dei volumi di vendita a conferma dell'effetto positivo delle misure di efficientamento adottate.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 6,0 milioni (Euro 5,4 milioni nel 2012).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è positivo per Euro 1,0 milione (negativo per Euro 2,1 milioni nel 2012).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari a Euro 2,9 milioni, riferibili quasi interamente ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione nelle unità industriali del settore, i cui benefici si manifesteranno nei mesi successivi.

Il **Risultato consolidato lordo** del settore rame, senza considerare gli effetti della valutazione secondo i principi contabili IAS/IFRS delle rimanenze delle materie prime, è negativo per Euro 1,9 milioni (negativo per Euro 5,8 milioni nel 2012).

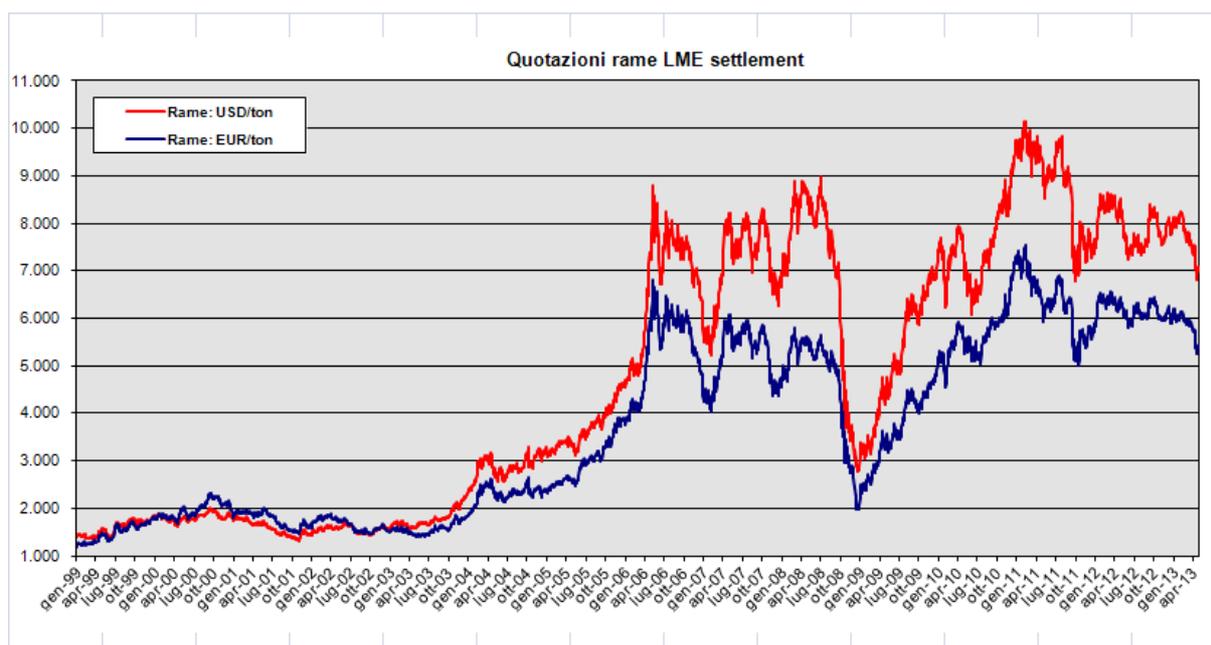
Sotto il profilo finanziario, la **Posizione Finanziaria Netta** al 31 marzo 2013 è negativa per Euro 221,5 milioni (negativa per Euro 242,2 milioni a fine dicembre 2012).

Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di miglioramento della redditività registrati nel primo trimestre del 2013, dovuti alle misure di razionalizzazione produttiva nonché al contenimento dei costi e comunque ottenuti in un contesto di domanda ancora molto debole, consentono di formulare previsioni positive sull'andamento economico del settore nei prossimi mesi, tenuto conto delle ulteriori misure di efficientemente adottate e nel presupposto della conferma di un andamento del mercato più favorevole.

Il numero dei **dipendenti** del settore rame al 31 marzo 2013 era pari a 5.878 unità (5.974 unità a fine 2012).

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo trimestre 2013 sono diminuite in media, rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, del 4,5% in US\$ (essendo passate da US\$ 8.310/tonn. a US\$ 7.932/tonn.) e del 5,2% in Euro (da Euro 6.337 a Euro 6.006). In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel primo trimestre 2013 hanno registrato un aumento, rispetto a quelli del quarto trimestre, pari allo 0,3% in US\$ (da US\$ 7.909/tonn. a US\$ 7.932/tonn.) e una riduzione dell'1,5% in Euro (da Euro 6.099 a Euro 6.006).

Nel mese di aprile 2013 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 7.203/tonn., corrispondente a Euro 5.531/tonn.



* * *

Settore delle “attività finanziarie e immobiliari”

Intek SpA, incorporata in KME Group SpA con efficacia dal 30 novembre 2012, era una *holding* di partecipazioni operante nel settore finanziario attraverso la gestione delle partecipazioni e dei fondi il cui portafoglio di attività era in corso di valorizzazione. Intek ha svolto la tradizionale attività di *private equity* anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners, organizzato e gestito da I2 Capital Partners SGR che opera nel settore delle *special situations*.

Intek operava inoltre nel settore *real estate* attraverso alcune sue partecipate. Attività tutte trasferite alla incorporante INTEK Group che prosegue nell’opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations* dove è stata maturata una significativa esperienza nell’ambito di procedure concorsuali, in particolare in concordati fallimentari.

Investimenti nel “*private equity*”

Come già anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2012, nel primo trimestre 2013 il Fondo I2 Capital Partners ha ceduto ad una importante multinazionale giapponese la partecipazione detenuta in Franco Vago SpA, operatore nell’ambito dei trasporti e della logistica, nel settore della moda e beni di lusso.

La cessione, avvenuta al prezzo di Euro 43,6 milioni, al lordo dei costi di vendita, ha prodotto una plusvalenza per il Fondo di Euro 23,6 milioni, al lordo delle imposte. Parte del prezzo, pari ad Euro 5 milioni è stata costituita in *escrow* a fronte delle garanzie contrattuali prestate. E’ previsto che le somme depositate in *escrow* vengano liberate per il 50% entro giugno 2014 ed il residuo al termine del secondo anno dalla data della cessione.

Tale importante dismissione ha consentito al Fondo di effettuare un riparto nel trimestre in commento che ha comportato l’incasso di circa Euro 7 milioni per INTEK Group.

Positivi risultati sono stati conseguiti dalla partecipata Benten, attiva nell'ambito dell'attività di assunzione di concordati, che nell'aprile 2013 ha distribuito un dividendo sull'esercizio 2012 di Euro 0,7 milioni.

Investimenti nel settore immobiliare

In relazione al settore immobiliare si segnala quanto segue:

- nel gennaio 2013 è stato sottoscritto un importante accordo tra INTEK Group e la Palano & Figli ed i suoi garanti, in relazione a crediti per Euro 3,5 mln vantati da INTEK Group e garantiti da immobili. In base a tale accordo potrà essere trasferita la proprietà in capo alla nostra controllata I2 Real Estate di alcuni immobili situati in Sicilia;
- nel gennaio 2013 si è completata la cessione del complesso immobiliare in Conegliano Veneto con chiusura di tutte le posizioni patrimoniali rimaste aperte al 31 dicembre 2012;
- sono in corso trattative per la cessione degli immobili siti in Parigi ed in Padova per cui vi sono positive aspettative sia in termini finanziari che economici. Riguardo a Padova nei primi giorni di maggio si è completata la vendita di parte degli immobili;
- sono inoltre proseguite le attività di valorizzazione degli altri immobili in portafoglio alle società del Gruppo.

* * *

Si segnala che nel primo trimestre è stata sottoscritta la transazione con un *ex* consulente di FEB – Ernesto Breda SpA, la quale aveva in passato manlevato i precedenti amministratori con riferimento ad una vertenza con detto consulente. L'accordo sottoscritto ha comportato il riconoscimento dell'importo di Euro 1,4 milioni a fronte di fondi già accantonati per euro 3 milioni. La sopravvenienza attiva derivante dal rilascio del fondo era già stata rilevata nel bilancio 2012.

Nel gennaio 2013 è stato ricevuto un atto di citazione da SGA – Società per la Gestione di Attività SpA in ordine alle pretese dalla stessa vantate per crediti condizionali, già rilevati nella procedura chiusasi con l'omologa del concordato fallimentare che ha interessato FEB e di cui si è già data più ampia informativa nella sezione liti e controversie del bilancio 2012.

* * *

Settore dei “Servizi Avanzati”

Nel settore dei **Servizi Avanzati**, tramite la partecipazione nella società quotata **COBRA Automotive Technologies S.p.A.(di seguito anche “COBRA”)**, il Gruppo INTEK è presente, attraverso uno dei principali operatori a livello europeo, nell'attività dei servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli con l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

I ricavi complessivi per il primo trimestre 2013, pari a Euro 37,4 milioni, sono in calo del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. Il decremento è dovuto sia ad una riduzione del 4,3% dei ricavi della business unit Sistemi Elettronici per effetto della focalizzazione su prodotti a maggiore marginalità (principalmente sistemi e componenti d'allarme e sistemi di

ausilio al parcheggio), sia ad una riduzione del 19,1% dei ricavi della business unit Servizi per effetto della progressiva riduzione dei business considerati non strategici quali il Noleggio a lungo termine di veicoli e l'Housing (servizio di gestione appartamenti), focalizzandosi nei servizi di "Smart Insurance" e di "Gestione Flotte".

Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a negativi Euro 0,01 milioni quindi sostanzialmente a *break-even* e in miglioramento verso il risultato operativo del 1° trimestre 2012 negativo per Euro 0,8 milioni.

Il Risultato netto del Gruppo passa da una perdita di Euro 2,4 milioni del 1° trimestre 2012 ad una perdita di Euro 0,8 milioni registrando una forte riduzione principalmente grazie all'incremento della marginalità operativa e al contestuale decremento degli oneri finanziari nel 1° trimestre 2013.

Nel corso del 2013 continuerà il processo di efficientamento e di recupero di marginalità già in evidenza nel corso del primo trimestre. In questo contesto il deprezzamento dello yen, se confermato nel corso dell'anno, costituirà un fattore positivo per il recupero di marginalità così come la crescita del mercato legato al telematic insurance e delle smart fleet avrà una ricaduta positiva sia sui ricavi relativi alle box telematiche che ai ricavi da servizi telematici.

Alla luce di questi fattori e dell'andamento degli ultimi trimestri oltre che delle proiezioni relative al 2013, il Consiglio di Amministrazione di COBRA ritiene che il gruppo abbia invertito la tendenza dei risultati e che si possa raggiungere un equilibrio industriale delle Business Unit e del gruppo nel medio termine. Questo dovrebbe costituire un elemento positivo anche nelle negoziazioni in corso con gli istituti di credito per la rimodulazione della struttura finanziaria del gruppo Cobra. In relazione al processo di ristrutturazione finanziaria del Gruppo si segnala come non ci siano eventi di rilievo rispetto a quanto comunicato in precedenza. Le trattative con le banche finanziatrici stanno proseguendo per l'ottenimento dello stand still propedeutico al piano di ristrutturazione finanziaria del Gruppo che si prevede possa concludersi entro la fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di COBRA A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

Con riferimento alle energie rinnovabili, la capogruppo del settore, la società quotata **ErgyCapital S.p.A.** (di seguito anche "ErgyCapital"), ha continuato nei primi mesi del 2013 il processo di razionalizzazione della struttura e dei costi di funzionamento condotto negli scorsi anni. I costi di struttura si sono ridotti del 50% rispetto al primo trimestre 2012 grazie alla politica di attento monitoraggio e contenimento dei costi e alla chiusura della divisione sviluppo del settore Biogas. Nel corso del 2013 sono previsti nuovi efficientamenti della struttura attraverso la fusione per incorporazione in ErgyCapital S.p.A. di otto società interamente partecipate.

Nel primo trimestre del 2013 il Gruppo ErgyCapital ha realizzato un valore della produzione pari ad Euro 3,3 milioni in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pur scontando, con riferimento al medesimo periodo, una produzione del settore Fotovoltaico in termini di kWh inferiore di oltre 20% per effetto delle avverse condizioni meteorologiche dei primi tre mesi dell'anno. Si è assistito ad un miglioramento della redditività operativa:

l'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 1,4 milioni contro Euro 1,2 del primo trimestre del 2012 (+15%). Il risultato consolidato, pari a Euro 1,1 milioni, è in linea rispetto a quello del primo trimestre 2012.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 91,1 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 92,1 milioni al 31 marzo 2013. La variazione è dovuta: i) all'incremento del debito in conto corrente di corrispondenza verso Intek Group per circa Euro 0,8 milioni; ii) alla riduzione dei debiti finanziari relativi agli impianti fotovoltaici per Euro 0,7 milioni circa; iii) alla riduzione delle disponibilità liquide per Euro 0,9 milioni utilizzati per il pagamento di debiti commerciali scaduti.

Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital, appena rinnovato, ha preso atto con soddisfazione dei significativi miglioramenti reddituali dell'ultimo biennio che si ritiene possano proseguire nell'esercizio in corso. La Società è altresì focalizzata sulla gestione della generazione di cassa degli impianti in esercizio che dovrebbero garantire, oltre al servizio del debito, un significativo avanzo di cassa e, nel contempo, ad individuare opzioni di M&A ad ampio raggio sia per il Gruppo nel suo complesso sia per le singole business units, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

I risultati del Gruppo Cobra A.T. e di ErgyCapital sono contabilizzati nel bilancio consolidato al 31 marzo 2013 di INTEK Group, predisposto in base agli IFRS, con il metodo del patrimonio netto.

I risultati consolidati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo nel corso primo trimestre 2013 si ricorda che essi si riferiscono al consolidamento integrale dei risultati del settore rame e di quelli della capogruppo nonché delle sue controllate dirette; il settore dei servizi e quello delle energie rinnovabili sono rappresentati con un consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come di seguito descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

Vengono inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

- 1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.*
- 3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi. La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti nel primo trimestre 2013 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.*

Di seguito le riclassifiche effettuate al 31 marzo 2013.

Intek Group - Conto economico consolidato riclassificato						
(milioni di Euro)	1° trim 2013 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1° trim 2013 Riclassificato	
Fatturato lordo	626,10	100,00 %			626,10	
Costo della materia prima	-		(446,20)		(446,20)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				179,90	100,00 %
Costo del lavoro	(78,80)		1,80		(77,00)	
Altri consumi e costi	(538,10)		446,90	4,30	(86,90)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	9,20	1,47 %	2,50	4,30	16,00	8,89 %
Ammortamenti	(10,80)		-		(10,80)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(1,60)	-0,26 %	2,50	4,30	5,20	2,89 %
Oneri finanziari netti	(4,40)		0,40		(4,00)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(6,00)	-0,96 %	2,90	4,30	1,20	0,67 %
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(2,90)		(2,90)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-		-	(4,30)	(4,30)	
Risultato netto (stock IFRS)	(6,00)	-0,96 %	-	-	(6,00)	-3,34 %
Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,80)				(0,80)	
Risultato netto consolidato	(6,80)	-1,09 %	-	-	(6,80)	-3,78 %
Risultato netto dei terzi	-				-	
Risultato netto di gruppo	(6,80)	-1,09 %	-	-	(6,80)	-3,78 %

Di seguito il Conto economico consolidato riclassificato al 31 marzo 2013 confrontato con quello alla stessa data del 2012.

Intek Group - Conto economico consolidato riclassificato				
(milioni di Euro)	1° trim 2013		1° trim 2012	
	Riclassificato		Riclassificato	
Fatturato lordo	626,10		687,40	
Costo della materia prima	(446,20)		(498,00)	
Fatturato al netto costo materia prima	179,90	100,00 %	189,40	100,00 %
Costo del lavoro	(77,00)		(83,60)	
Altri consumi e costi	(86,90)		(90,80)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	16,00	8,89 %	15,00	7,92 %
Ammortamenti	(10,80)		(10,50)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	5,20	2,89 %	4,50	2,38 %
Oneri finanziari netti	(4,00)		(4,30)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	1,20	0,67 %	0,20	0,11 %
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(2,90)		(3,70)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	(4,30)		10,70	
Risultato netto (stock IFRS)	(6,00)	-3,34 %	7,20	3,80 %
Risultato partecipate a patrimonio netto	(0,80)		(1,50)	
Risultato netto consolidato	(6,80)	-3,78 %	5,70	3,01 %
Risultato netto dei terzi	-		0,40	
Risultato netto di gruppo	(6,80)	-3,78 %	5,30	2,80 %

I Risultati consolidati in assenza di significative operazioni da parte della *holding* e delle altre partecipate, incluse quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono allineati a quelli del settore Rame.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato:

Patrimonio netto		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/03/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	314.225	314.225
Riserve	(11.958)	60.465
Risultato d'esercizio (*)	(6.877)	(78.732)
Competenze di terzi	6.238	6.743
Totale	301.628	302.701

(*) al lordo delle imposte per il primo trimestre 2013

Il Patrimonio netto del 31 dicembre 2012 si è ridotto di Euro 55.794 milioni rispetto a quello presentato nel bilancio consolidato a tale data in conseguenza dell'applicazione dello IAS 19 che abolendo il cosiddetto "corridoio" ha previsto la contabilizzazione come posta di patrimonio netto di tutte le differenze attuariali relative ai fondi pensione.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** di Gruppo al 31 marzo 2013 è pari a Euro 312 milioni (Euro 339 milioni a fine dicembre 2012).

Indebitamento finanziario netto (*)		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31/03/2013	31/12/2012
	(RICL)	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	123.194	114.122
Debiti finanziari a medio lungo termine	323.831	341.983
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.409	927
(A) Totale debiti finanziari	449.434	457.032
Liquidità	(51.100)	(65.813)
Altre attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari a breve termine	(102.190)	(70.680)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(15.606)	(14.135)
(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti	(168.896)	(150.628)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(24.476)	(20.994)
Fair value altri strumenti finanziari	(305)	1.526
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(24.781)	(19.468)
Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	255.757	286.936
Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	57.148	57.066
Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C) (1)	312.905	344.002
Attività finanziarie non correnti	(861)	(4.585)
Totale Indebitamento finanziario netto	312.044	339.417

1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Il **Capitale investito netto** riclassificato di Gruppo è il seguente:

Capitale investito netto(*) riclassificato:		
<i>Euro/000</i>	<i>31/03/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
Capitale immobilizzato netto	833.301	849.895
Capitale circolante netto	112.298	131.971
Fondi	(331.927)	(339.748)
Capitale investito netto	613.672	642.118

Anche i valori del Capitale investito netto relativi al 2012 sono influenzati dalle rettifiche operate per effetto dell'applicazione dello IAS 19.

(*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti" non incluse nella definizione di "Indebitamento finanziario netto" (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding BV. Alla data del 31 dicembre 2012 Quattrodedue Holding BV risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della società.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

I rapporti economici tra INTEK Group e le società da essa partecipate e ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono i normali valori di mercato.

Non si segnalano nuove operazioni nel periodo oltre al trasferimento delle posizioni di finanziamento relativi al settore rame.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2013

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2013. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella Relazione finanziaria semestrale e nella Relazione finanziaria annuale.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

I Risultati sono presentati al lordo delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-mar-13	31-dic-12
Immobili, impianti e macchinari	556.149	562.751
Investimenti immobiliari	80.091	80.104
Avviamento	125.801	125.801
Attività immateriali	3.192	3.545
Partecipazioni in controllate e collegate	14.613	13.810
Partecipazioni in altre imprese	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	34.539	35.221
Altre attività non correnti	8.223	8.318
Attività finanziarie non correnti	14.284	24.711
Attività per imposte differite	65.289	65.591
Totale Attività non correnti	902.451	920.122
Rimanenze	621.102	570.993
Crediti commerciali	123.910	129.846
Altri crediti ed attività correnti	58.362	50.028
Attività finanziarie correnti	154.767	112.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.100	65.813
Attività non correnti detenute per la vendita	2.040	4.590
Totale Attività correnti	1.011.281	934.146
Totale Attività	1.913.732	1.854.268
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve	(11.958)	60.465
Utile (perdita) del periodo	(6.899)	(78.732)
Patrimonio netto di Gruppo	295.368	295.958
Partecipazioni di terzi	6.238	6.743
Patrimonio netto totale	301.606	302.701
Benefici ai dipendenti	229.459	235.389
Passività per imposte differite	117.012	117.034
Debiti e passività finanziarie non correnti	387.157	399.050
Altre passività non correnti	17.278	17.528
Fondi per rischi ed oneri	31.815	31.167
Totale Passività non correnti	782.721	800.168
Debiti e passività finanziarie	127.149	119.913
Debiti verso fornitori	577.603	503.693
Altre passività correnti	105.701	106.044
Fondi per rischi ed oneri	18.952	21.749
Totale passività correnti	829.405	751.399
Totale passività e patrimonio netto	1.913.732	1.854.268

Conto economico

<i>(migliaia di Euro)</i>	1° trimestre 2013	1° trimestre 2012
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	626.143	687.401
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	2.912	769
Capitalizzazioni per lavori interni	342	1.793
Altri proventi operativi	4.146	3.234
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(470.309)	(505.225)
Costo del personale	(78.836)	(85.182)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(10.823)	(10.547)
Altri costi operativi	(75.177)	(80.774)
Risultato Operativo	(1.602)	11.469
Proventi Finanziari	2.569	15.617
Oneri Finanziari	(6.988)	(19.948)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(832)	(1.521)
Risultato lordo del periodo attribuibile	(6.853)	5.617
interessenze di pertinenza dei terzi	46	361
agli azionisti della controllante	(6.899)	5.256
Risultato lordo del periodo	(6.853)	5.617

Milano, 14 maggio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(F.to Marco Miniati)